AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MARCINELLE: MATTARELLA RICEVE SINDACI ABRUZZESI 60 ANNI DOPO LA TRAGEDIA

19 Luglio 2016



ROMA – Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della commemorazione del 60esimo anniversario della tragedia di Marcinelle, ha ricevuto al Quirinale una delegazione di sindaci abruzzesi guidata dal presidente della Regione, Luciano D'Alfonso.

Il governatore ha tenuto un discorso introduttivo e poi ha consegnato un omaggio al Capo dello Stato.

La delegazione era composta da Nicola Mattoscio (presidente Saga), Nino Di Pietrantonio (presidente dell'associazione minatori vittime del Bois du Cazier) e dai sindaci dei Comuni maggiormente colpiti dalla tragedia: Luciano Mucciante (sindaco di Castel del Monte), Ilario Lacchetta (sindaco di Farindola), Giuseppe Esposito (sindaco di Lettomanoppello), Giorgio De Luca (sindaco di Manoppello), Domenico Giangiordano (sindaco di Roccascalegna) e Luigi Canzano (sindaco di Turrivalignani).

D'Alfonso, durante l'incontro con Mattarella ha preso la parola sottolineando come l'identità abruzzese sia stata costruita anche sulla tragedia di Marcinelle, evento simbolo che ha segnato la memoria collettiva del territorio d'Abruzzo. Per questo, D'Alfonso ha chiesto a Mattarella di sostenere la Regione Abruzzo nella realizzazione di un luogo della memoria, a Manoppello, in cui cristallizzare e consacrare il sacrificio delle 60 vittime abruzzesi della tragedia, 23 delle quali originarie proprio di Manoppello.

Ha preso poi la parola il sindaco De Luca, il quale ha ricordato il dramma vissuto dalla sua comunità segnata dalla catastrofe e ha ribadito la necessità che un luogo della memoria onori sul territorio della provincia di Pescara le vite di quanti, partiti per risollevare economie domestiche ai limiti dell'indigenza, non fecero più ritorno nelle terre di origine.

Commoventi le parole del presidente dell'Associazione Minatori Vittime del Bois du Cazier di Lettomanoppello, Nino Domenico Di Pietrantonio, che ha raccontato al presidente della Repubblica la propria tragedia familiare: figlio di uno dei minatori morti nell'incendio del Bois du Cazier, Di Pietrantonio ha coltivato negli anni la speranza di trovare la verità sulla vicenda di suo padre e delle altre 261 vittime della tragedia. Ha chiesto al Capo dello Stato di aiutare i familiari delle vittime a fare luce su tanti aspetti della tragedia ancora non chiariti, sottolineando come in molte bare riportate in Abruzzo non siano mai stati trovati i corpi.

Mattarella, nel prendere la parola, ha rimarcato – riferisce una nota della presidenza della Regione Abruzzo – come sia nelle more della Repubblica italiana la celebrazione della memoria della tragedia di Marcinelle.

"L'immane sacrificio di coloro che sono partiti con la speranza di migliorare le condizioni di vita dei propri figli – ha dichiarato Mattarella – ha contribuito a costruire il presente del nostro Paese". Mattarella ha assicurato la piena disponibilità nel patrocinare la realizzazione di un luogo della memoria a Manoppello e si è impegnato a perorare la causa di quanti, ancora oggi, chiedono verità sui tragici fatti dell'8 agosto 1956. Ha infine salutato la delegazione dichiarando al presidente

D’Alfonso: “Lavoriamo affinché io possa accettare il vostro invito in autunno”.

LA STORIA
Il disastro di Marcinelle avvenne la mattina dell’8 agosto 1956 nella miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle, in Belgio.

Si trattò d’un incendio, causato dalla combustione d’olio ad alta pressione innescata da una scintilla elettrica. L’incendio, sviluppatosi inizialmente nel condotto d’entrata d’aria principale, riempì di fumo tutto l’impianto sotterraneo, provocando la morte di 262 persone delle 274 presenti, in gran parte emigranti italiani.

L’incidente è il terzo per numero di vittime tra gli italiani all’estero dopo i disastri di Monongah e di Dawson. Il sito Bois du Cazier, oramai dismesso, fa parte dei patrimoni storici dell’Unesco.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli